

L'INIZIATIVA

Lo sport oltre il pallone In arrivo l'Angelo del castello

Simone Narduzzi / UDINE

Oltre il pallone. Anzi, senza: è sugli sport cosiddetti "ball-less" (senza palla) e sui loro interpreti più di spicco che a breve si poseranno i riflettori della kermesse "Angelo del Castello", evento in scena martedì prossimo, ore 18, nella sala schermo del PalaPrexta, sede dell'Associazione Sportiva Udinese. Dall'atletica leggera al ciclismo, passando per pugilato, ginnastica ritmica, tiro a volo e, per l'appunto, scherma: i campioni di queste e altre discipline si racconteranno fra aneddoti e istantanee di successi indelebili, traguardi che rivivranno negli occhi di quanti vorranno accorrere allo speciale appuntamento. Oggi la presentazione: «L'obiettivo è quello di dare il giusto rilievo a delle discipline che spesso e volentieri vengono messe in secondo piano rispetto al "dio pallone"». A illustrare l'iniziativa, a mo' di antipasto, Edi Fabris, promotore della stessa insieme a UdineseLife e Asu. «La nostra sarà una vetrina in cui campioni del passato verranno affiancati da promesse per il futuro». Generazioni a confronto, dunque, su un terreno di certo inedito un po' per tutti i protagonisti chiamati in causa dall'Arcangelo Gabriele. Dorato il testi-



Gabriella Paruzzi e Tara Dragas: due protagoniste annunciate

monial, iridate le personalità del territorio attese: l'oro olimpico Gabriella Paruzzi sfilerà dunque insieme alla nipote d'arte Martina Di Centa, il trait d'union fra le due un talento cristallino nel campo dello sci di fondo. Spazio quindi al ciclismo, col campione del mondo juniores di ciclocross Stefano Viezzi e il suo allenatore Daniele Pontoni, le cui gesta tuttora risuonano negli exploit dei suoi tanti allievi. Passerella anche per Lorenzo Gargani, numero uno italiano dei 50 farfalla. Dall'atletica ecco il mezzofondista Matteo Spa-

nue il multiplista Alberto Noino raccogliere figurativamente il testimone dai fenomenali ex altisti Enzo Del Forno e Massimo Di Giorgio. In veste poi di giovane, giovanissima padrona di casa, la ginnasta Tara Dragas, stella nascente dell'Asu e dell'intero panorama della ritmica azzurra. Non mancheranno, infine, i premi alla carriera. Quello, per esempio, assegnato a Chiara Cainero, leggenda dello skeet a cui più di una volta l'angelo del Castello ha indicato la via dell'oro.